ACCORDO ATTUATIVO DELL'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA E TERZA MISSIONE DEL 28 MARZO 2024 PER LA DEFINZIONE DI AZIONI DI CARATTERE FORMATIVO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO A FENOMENI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA E CORRUZIONE

TRA

Il Dipartimento di scienze giuridiche sede "Livio Paladin" dell'Università degli studi di Udine (di seguito denominato "Dipartimento"), con sede operativa in Udine (UD), Via F. Tomadini n. 3, C.F. 80014550307, rappresentato dalla Direttrice *protempore* prof.ssa Silvia Bolognini, nata a Taranto (TA) il 10/07/1975, domiciliata per la carica presso la sede del Dipartimento stesso, autorizzata alla stipula del presente atto in forza del Decreto Direttoriale del 24.02.2025.

E

il Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato "Consiglio Regionale") con sede legale in Trieste (TS), Piazza Oberdan 6, C.F. 80016340327, nella persona del legale rappresentante, Segretario Generale, Avv. Stefano Patriarca, nato a Roma (RM), il 20/07/1960, domiciliato per la sua carica presso la sede del Consiglio stesso, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale,

in seguito indicati anche come le "Parti",

Premesso che

- il 28 marzo 2024 le Parti hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione per attività di formazione, ricerca e terza missione per la progettazione e la realizzazione di programmi e iniziative comuni di formazione, orientamento e ricerca con

particolare riferimento alla cultura della legalità, richiamata anche dalla legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 che ha, tra l'altro, istituito l'Osservatorio regionale antimafia;

- le Parti hanno un interesse condiviso per la promozione e organizzazione di iniziative aventi ad oggetto il tema della cultura della legalità e della prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di corruzione, e in particolare alla organizzazione di lezioni e seminari nonché di eventi culturali;
- al fine di assicurare una più efficiente attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente, le Parti intendono stipulare un accordo ai sensi dell'articolo 3 del citato Accordo quadro, il quale prevede, per i programmi e le iniziative di particolare complessità organizzativa e gestionale, la stipula di "accordi attuativi" che disciplinano in particolare gli aspetti di natura tecnico-scientifica ed organizzativa, individuando le strutture di ciascuna Parte, senza prevedere oneri finanziari a carico delle stesse;

Tutto ciò premesso convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

1. Con il presente accordo attuativo le Parti intendono disciplinare l'organizzazione di iniziative formative e culturali aventi ad oggetto il tema della cultura della legalità e della prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di corruzione.

Articolo 2 – Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano, avvalendosi delle proprie diverse competenze, a collaborare e cooperare per la realizzazione di quanto oggetto del presente accordo, per il tramite di esperti e relatori, anche interni alle proprie strutture compresi, per il Consiglio Regionale, i componenti dell'Osservatorio regionale antimafia.

2. Le Parti si impegnano a collaborare per l'organizzazione delle iniziative di cui

all'articolo 1 definendo, di comune accordo e secondo disponibilità, i modi, i termini, i contenuti e le date delle singole attività, come:

a) lezioni e seminari – incentrati sull'intervento di esperti individuati di comune accordo – da ospitare all'interno degli insegnamenti dell'area pubblicistica e privatistica dei corsi di studio organizzati dal Dipartimento, come, a titolo esemplificativo, nei settori del diritto regionale e degli enti locali, dei contratti pubblici, della previdenza sociale, del diritto europeo, del diritto commerciale e del diritto industriale;

b) eventi culturali, come a titolo esemplificativo mostre, convegni o presentazione di pubblicazioni, aventi ad oggetto il tema della cultura della legalità e della prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di corruzione.

3. Le Parti si impegnano a promuovere la pubblicizzazione delle iniziative di cui sopra anche sui propri siti internet istituzionali, riportando nei programmi e nelle locandine il logo delle Parti e, per il Consiglio Regionale, anche quello dell'Osservatorio regionale antimafia. Resta inteso che per le iniziative di cui al presente Accordo attuativo l'impiego del logo si intende automaticamente e reciprocamente concesso, senza che si renda necessario espletare l'*iter* autorizzatorio di regola previsto. Laddove una delle due Parti si trovasse nella necessità di impiegare il logo dell'altra al di fuori delle iniziative oggetto del presente Accordo attuativo, tale *iter* andrà invece seguito.

4. Le Parti si impegnano a visionare eventuali materiali prodotti nell'ambito delle iniziative ed attività svolte in comune, anche al fine di diffonderli per finalità culturali e di studio, con le modalità di cui all'articolo 3.

Art. 3 – Diffusione di materiali

1. Nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, e previa acquisizione del consenso da parte di soggetti terzi interessati, le Parti garantiscono la più ampia diffusione ai materiali prodotti e acquisiti nell'ambito dell'attività svolta, per finalità culturali e di

studio, escludendo ogni fine di lucro. Nello specifico il Consiglio Regionale cura la diffusione dei materiali attraverso la pubblicazione nel proprio sito istituzionale e la biblioteca consiliare “Livio Paladin” mentre l’Università può procedere alla diffusione anche su riviste e pubblicazioni scientifiche.

Art. 4 – Oneri finanziari

1. Il presente accordo non comporta alcuna remunerazione delle attività svolte da ciascuna nell’esecuzione del presente accordo.

2. Per quanto non diversamente disposto trova applicazione quanto previsto dall’articolo 3 dell’Accordo quadro intercorso tra le Parti.

Art. 5 – Referenti

1. Per l’attuazione del presente accordo il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Udine designa quale referente il Prof. Paolo Cuomo.

2. Per il Consiglio Regionale ai fini del presente accordo si individua quale referente il Direttore del Servizio organi di garanzia, quale struttura organizzativa di supporto all’Osservatorio regionale antimafia, anche al fine di coordinare l’interlocuzione ed il rapporto con le altre strutture interne tra cui, in particolare, la biblioteca consiliare “Livio Paladin” e il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio Regionale.

Articolo 6 – Durata e rinnovo

1. Il presente accordo ha la durata di un anno a decorrere dalla data dell’ultima sottoscrizione e può essere rinnovato entro la scadenza, mediante scambio di comunicazioni scritte da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

2. Qualora, alla cessazione dell’efficacia del presente accordo, una o più iniziative non siano ancora concluse, esse dovranno essere portate a termine, secondo quanto concordato tra le Parti ai sensi dell’articolo 3.

Art. 7 – Rinvio

1. Per quanto attiene al trattamento dei dati personali e alle controversie si fa rinvio alle disposizioni degli articoli 9 e 10 dell'Accordo quadro sottoscritto dalle Parti in data 28 marzo 2024.

Art. 8 – Registrazione e spese

1. Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), dai legali rappresentanti delle Parti, come indicati in premessa.

2. Il presente accordo è soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e del D.M. 17 giugno 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'imposta di bollo è a carico delle Parti in uguale misura; l'imposta di bollo, per l'unico esemplare, è assolta in modo virtuale dall'Università per la sua quota parte - autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 59443/2015 del 23 giugno 2015, dal Consiglio Regionale per la sua quota parte tramite il modello di pagamento F24 all'Agenzia delle Entrate.

3. Il presente accordo è registrato solo in caso d'uso. Gli oneri per la registrazione sono a carico della Parte che la richiede.

Per il Dipartimento di Scienze giuridiche	Per il Consiglio Regionale
"Livio Paladin"	Friuli Venezia Giulia
La Direttrice	*Il Segretario generale*
Prof.ssa Silvia Bolognini	Avv. Stefano Patriarca